**Incalmi presenta *Il vuoto di Trayma* di Caterina Roppo ad Arte Laguna Prize**

COMUNICATO STAMPA

17 novembre - 8 Dicembre 2024

OPENING 16 Novembre 2024

Arsenale Nord – Sestiere Castello, 6611

Venezia

**Incalmi presenta *Il vuoto di Trayma,* progetto dell’artista Caterina Roppo** in occasione di **Arte Laguna Prize**, dal **17 novembre all'8 dicembre 2024 presso l’Arsenale Nord di Venezia.**

Incalmi ha infatti istituito quest’anno un **Premio Speciale in collaborazione con Arte Laguna Prize**, con l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e il lavoro di un giovane talento che vedrà realizzata la sua opera dal laboratorio dell’azienda. **Il** **concorso d'arte internazionale è organizzato dall'associazione culturale MoCA – Modern Contemporary Art di Venezia, di cui Incalmi è socio sostenitore.**

Per Incalmi, Arte Lagune Prize è **un’occasione preziosa** per entrare in contatto con artisti e creativi e **far conoscere tecniche produttive di alto artigianato: in particolare, in questa occasione, la tecnica dello smalto a fuoco su rame**, una lavorazione poco conosciuta e utilizzata.

L’azienda, alla continua ricerca di nuove sfide progettuali, si nutre delle espressioni più alte della creatività unendo la sua sperimentazione con designer e artisti alla riscoperta di tradizioni e materiali. **Incalmi è in grado di realizzare i concept più ambiziosi e complessi grazie a un’estrema cura nei dettagli, forti competenze** e un percorso di creazione che va dall’idea alla prototipazione fino al prodotto finito.

Quest’anno, il **Premio Speciale Incalmi è stato assegnato all’artista multidisciplinare Caterina Roppo** che ha intrapreso insieme all’azienda un virtuoso processo di ricerca, evolutosi nell’arco di più di un anno.La poetica dell’artista e le potenzialità di Incalmi hanno trovato una sinergia perfetta nell’esplorare differenti materiali e lavorazioni come la **metallizzazione del tessuto, lo smalto su rame e la sperimentazione con le pietre**. Il risultato ha portato a due percorsi paralleli ma intrecciati tra loro.Da un lato congiungendosi al mondo del design, dando vita ad una collezione di oggetti ottenuti attraverso la metallizzazione del tessuto, in una prima esposizione a **EDIT Napoli nella sezione CULT con il progetto *Galateo Ancestrale***, ambientato nella suggestiva location del **Complesso di Santa Maria delle anime del Purgatorio ad Arco**. Dall’altro abbracciando il mondo dell’arte, più vicino a Caterina Roppo, con il progetto ***Il vuoto di Trayma*, esibito in occasione di Arte Laguna Prize.** L’opera - che utilizza pietre, tessuto e smalti - si ispira al termine greco che indica ferita e lacerazione ed **esplora il trauma** come interruzione dell’esistenza, sentimento di impotenza e insicurezza del suo superamento.

**Caterina Roppo, grazie al Business for Art di Arte Laguna Prize e al supporto degli artigiani di Incalmi, ha dato vita al suo progetto artistico**, utilizzando materiali e tecniche diverse per rendere tangibile la sua poetica e per rappresentare la ferita del trauma, evidenziandola piuttosto che nasconderla. **Le opere presentate**, sviluppate in collaborazione con il team di Incalmi, **si rivelano come un viaggio profondo nel cuore dell'artigianato e della sperimentazione su pietra, tessuto e rame grazie alla tecnica dello smalto a fuoco.**

*“L’abilità di Incalmi, che trasforma una semplice materia prima in un’opera d’arte finemente rifinita, è una celebrazione dell’ingegno umano e della dedizione che solo il tempo e la pratica possono forgiare.* - Racconta Caterina Roppo - *Abbiamo messo alla prova il fuoco, il rame, il tessuto, e la pietra, ognuno con la sua capacità unica di trasformare e trasmettere.”*

L'installazione pone al centro il vuoto di una figura femminile rivestita in tessuto Trayma, smaltata in rame e sospesa, simbolo delle storie mai raccontate e lasciate incompiute dalle vittime di femminicidio. L'abito è circondato da cinque pietre, materiali di scarto provenienti da una cava vicino a Trani, che simboleggiano il peso dell'eredità e le figure legate alla famiglia. Ogni pietra, abbracciata da sculture in rame smaltato di rosso, rappresenta la possibilità di resilienza e trasformazione. L'installazione si completa con un diario d'artista che Caterina Roppo ha dedicato al progetto e alla collaborazione con Incalmi. Nel testo, l'artista descrive l'evoluzione parallela delle sue riflessioni sul tema della trasmissione del trauma e l’esplorazione materica.

*ll Vuoto di Trayma* trasforma le escoriazioni della pietra in una **potente allegoria del trauma**, **reinterpretandolo come un processo di guarigione e crescita personale**. Proprio come il trauma lascia segni e modella la nostra mente e il nostro DNA, così la pietra, scolpita dai venti, dall'acqua e dal tempo, assume nuove forme e rivela sorprendenti venature, colori e dettagli.

Le pietre, simboli di solidità e memoria, da elementi statici della natura si trasformano in **tele dove si dipingono narrazioni ed emozioni, attraverso le cromie potenti e decise dello smalto** che, applicato sul rame, diventa il segno tangibile della trasformazione e della rinascita.

Il tessuto rappresenta la comunità, capace di sostenere o allontanare queste figure allegoriche, fungendo da scudo protettivo o, al contrario, da forza ostile. Infine, il rame, che copre e svela allo stesso tempo, simboleggia l’epidermide simbolica, uno strato che avvolge questa indagine sul DNA umano, rendendo visibili le tracce profonde del vissuto.

Il fuoco, il rame, il tessuto, e la pietra, ognuno con la sua capacità unica di trasformare e trasmettere, proprio come l’epigenetica del trauma da femminicidio si imprime e si trasmette da una generazione all’altra, con le sue molteplici sfumature. ***Il Vuoto di Trayma* è un'opera d'arte celebrativa della memoria e della capacità di guarigione** che offre una nuova prospettiva trasformando il trauma in un'opportunità per abbracciare la vulnerabilità, per accrescere la consapevolezza del proprio potenziale di guarigione e per promuovere una forma di prevenzione sociale per le generazioni future.

**About Caterina Roppo**

Caterina Roppo, un’artista multidisciplinare che vive e lavora tra Palma di Mallorca e Milano, si distingue per il suo eclettismo e la sua incessante ricerca di nuove forme artistiche. Il suo lavoro abbraccia la prospettiva e la costruzione di Jacquard flottés, dando vita a opere tridimensionali che affondano le radici nella sua personale visione del mondo. Il progetto “Trayma” ha origine da un evento drammatico che ha segnato la sua vita, scatenando un disturbo da stress post-traumatico. Questa esperienza ha avviato un profondo processo di ricerca, spingendo l’artista a esplorare le “ferite” presenti negli ambienti naturali e architettonici. Attraverso contorni e prospettive, Roppo trasforma queste ferite in una sinergia estetica che fonde la realtà̀ visiva con il mondo dell’inconscio.

La sua eccezionale creatività e abilità artistica sono state riconosciute con numerosi premi e riconoscimenti. Nel 2024, è stata finalista del prestigioso CRAMUM Prize a Milano con il progetto “Eroi” e della 19° edizione di Arte Laguna Prize nella sezione pittura con l’opera “Essenza 03”. Lo stesso anno è stata premiata ad Arte Laguna Prize Business for Art grazie ad Incalmi. Ha ricevuto ulteriori riconoscimenti per la sua ricerca sperimentale nel tessile e per il premio FEEDback di Barcellona, presentato la prima volta nel 2019 alla Biennale di Architettura di Buenos Aires. Infine, è stata selezionata tra i finalisti del Prisma Art Prize di Roma. La sua presenza internazionale è stata consolidata con Xtant e il Kaplan Project a Mallorca e il Martch Art Project a Istanbul. Grazie a Plusiders Collectors, è in programma una mostra al Casino dell’Aurora Pallavicini a Roma, dove l’artista continuerà̀ il dialogo tra espressione plastica e performativa inaugurato con la mostra di Milano presso Palazzo Cagnola. Oltre alle mostre, Roppo ha sviluppato progetti speciali e collaborazioni significative nel campo delle illustrazioni e delle esposizioni tessili.

Con un repertorio di mostre e riconoscimenti in continua crescita, Caterina Roppo si con- ferma come una delle voci più̀ innovative e influenti nel panorama dell’arte contemporanea, con opere che affascinano e ispirano il pubblico internazionale.